



**Comune di Gussago**  
Provincia di Brescia

**C.C. Numero 32 del 28/09/2011**

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Svolgimento interrogazione.**

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di settembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	==	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	Sì	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	==		

Nro Presenti: 19  
Nro Assenti : 2

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



**Delibera n. 32 del 28 settembre 2011**

**OGGETTO: svolgimento interrogazione.**

**INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CHIARA DELORENZI SINDACO"**

Ricordato che nella seduta del 25 luglio 2011 il **CONS. CERETTI** aveva presentato la seguente interrogazione:

*"Ci sembra doveroso cogliere l'occasione, rispetto comunque a una tematica che nelle settimane scorse aveva un po' alimentato l'opinione pubblica nella nostra comunità, ovvero il discorso dell'impatto ambientale che alcune aziende produttive hanno sul territorio e le conseguenze che ne derivano da queste. In riferimento a quella questione esplicita che c'è stata del Comitato che si è creato anche nella zona di Via Trento, vorremmo sapere qual è lo stato attuale delle cose rispetto all'interlocuzione che c'è stata e con il Comitato e con gli organi competenti, al fine di chiarire e vedere qual è la situazione della cosa, però ci sembrava comunque opportuno cogliere da questo aspetto l'opportunità anche di fare un ulteriore passo in avanti, perché riteniamo che alcune cose, prima di doverle rincorrere a posteriori, è opportuno cercare di capirle prima cosa succede. Siccome che abbiamo avuto modo di potere analizzare un po' il problema che c'è sul territorio e di situazioni analoghe a quella che si è creata, che per certi versi è un po' atipica, perché abbiamo delle aziende che risiedono civilmente su un comune diverso dal nostro, ma che comunque per la loro localizzazione vanno anche a incidere sulla nostra comunità. Visto che ho preso in considerazione i comuni limitrofi al nostro, ci sono ben 35 aziende a oggi autorizzate con autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione e dalla Provincia, tra l'altro di queste 35 ben 21 hanno la medesima matrice ambientale delle due aziende che sono in questione su Via Firenze. Quindi ci sembrava opportuno evidenziare questo anche per capire se l'Amministrazione Comunale queste cose già le conosce, quindi si è già data da fare per vedere se ci sono altre situazioni analoghe e quindi andare a valutare eventuali situazioni, o se invece è opportuno prenderne conoscenza di questa e attivarsi, perché tra l'altro la procedura dell'autorizzazione integrata ambientale prevede il coinvolgimento dell'Arpa, della Provincia e del Comune di residenza dell'azienda e quindi il fatto che queste non siano residenti sul Comune di Gussago potrebbe, secondo noi, magari sfuggire la cosa e davvero poi trovare a posteriori che la questione ci ritorna come un boomerang, com'è stato per la questione di Via Firenze e Via Trento, perché tra l'altro proprio nei mesi scorsi è stata depositata un'ulteriore richiesta presso la Provincia di un'altra azienda di Castegnato, che però insiste su Via Cavezzo, per cui fatemi dire è molto simile come distanza rispetto a quella di Via Firenze. Tra l'altro questo è un iter in corso, quindi penso che l'Amministrazione Comunale abbia tutto l'interesse, visto che le procedure prevedono chiaramente le istituzioni che dicevo prima come interlocutori diretti, ma nel momento in cui la procedura è pubblicata, chiunque singolo cittadino o meglio ancora l'Amministrazione Comunale che deve comunque difendere e tutelare i diritti e la salute dei propri cittadini, penso che sia opportuno attivarsi per andare a capire come questa cosa. È per quello che dicevo prima che è meglio prevenire le cose. Viene da ragionare su quello che è l'impatto che questa tipologia di aziende hanno, mi sembrava opportuno segnalare anche un'altra questione che riguarda, invece, una direttiva nitrati emessa dalla Comunità Europea e che la Regione ha fatto recentemente una deliberazione che demanda ai comuni alcune attività di controllo rispetto ai terreni che vengono utilizzati per gli sversamenti dei prodotti che vengono dalle aziende zootecniche, che vanno sversati sul nostro territorio. Mi permetto di fare questa osservazione per un semplice motivo: anche qui bisogna stare un po' attenti, perché queste aziende zootecniche sul nostro territorio non ci sono, tanto meno le aziende che abbiamo sul nostro territorio per numero di capi di bestiame potrebbe essere quasi una cosa di dire "non ha impatto", in realtà succede che ci sono sul nostro territorio terreni che vengono utilizzati da aziende non di Gussago, che per le loro attività produttive comunque e per convenzione vengono a sversare sul territorio di Gussago. Comunque la competenza del controllo di queste è in capo all'Amministrazione Comunale di Gussago, quindi mi sembrava opportuno segnalare questo, al fine che anche su questo argomento vengano prese le dovute precauzioni e conoscenza delle questioni, proprio per andare a vedere che tutte le cose siano fatte in maniera adeguata e conforme con quelli che sono i dettami di legge, proprio nello spirito di dire "andiamo a vedere prima" prima di andare a rincorrere dopo. Anche su questo vorremmo sapere se l'Amministrazione Comunale era già a conoscenza di questo - ben venga - e se eventualmente ha fatto qualcosa cosa è stato fatto."*

Alla quale il **SINDACO** aveva così risposto:

*"Penso di non potere essere esauriente oggi, però sicuramente se mi dà l'interrogazione con tutti i vari punti, le risponderò. Cominciamo con il problema di Via Trento, delle emissioni male odorose di Via Trento. Dopo quan-*

*to è successo a giugno, l'occupazione del Comune e la costituzione del Comitato, sono stati incontrati i referenti del Comitato, con i quali l'amministrazione comunale sta facendo un percorso, si è ripreso un percorso di segnalazioni con modulo. Le richieste del Comitato sono state mandate all'Arpa e all'A.S.L. e, siccome non abbiamo ancora ricevuto risposte, è stata sollecitata una risposta sia all'Arpa che all'A.S.L.. Nel frattempo però il tecnico comunale è stato recentemente, mercoledì scorso, a un'incontro con l'Arpa in cui veniva spiegato tutto quello che sta facendo la Fonderia Prandelli, proprio per i certificati integrati ambientali. Ora non posso essere più precisa, ma per il prossimo Consiglio Comunale le farò relazione. E' programmato un incontro con i referenti del Comitato di Via Trento domani per informarli appunto di questo ultimo incontro dell'Arpa. Con questo mi sembra di avere detto sulla situazione di Via Trento. Sulle altre 35 aziende che sono sempre nella stessa situazione di quella di Cellatica, controllerò presso gli uffici quali sono le procedure. Faccio presente che il Comune è attento in questo ambito, tant'è vero che è stato durante una conferenza di Vas con il Comune di Cellatica che abbiamo scoperto queste problematiche esistenti in Via Trento, tant'è vero che l'area residenziale che c'era in Via Pianete è stata tolta proprio precauzionalmente. Quindi sull'iter delle altre aziende che ci sono, le potrò riferire meglio nel prossimo Consiglio Comunale e anche tutto il discorso di questi terreni su cui ci sono sversamenti di prodotti zootecnici, su questo penso che possa confermare che chiediamo all'ufficio tutte le procedure che sono in corso. È solo una risposta parziale, perché sugli aspetti tecnici non posso darle risposta precisa, se mi consegna i vari punti per il prossimo Consiglio Comunale, che sarà a settembre, oppure meglio, le faremo avere una risposta scritta che poi verrà letta a tutti gli altri Consiglieri comunali, senza aspettare il prossimo Consiglio Comunale di settembre. Preferisco mandargliela scritta, però avrei bisogno dell'interrogazione scritta, senza aspettare la trascrizione del verbale.*

Nella seduta odierna, in apertura della riunione, **IL SINDACO** completa la risposta all'interrogazione come segue:

**SINDACO** Buonasera, comincio con completare la risposta all'interrogazione fatta dal gruppo consiliare Partito Democratico Italia dei Valori il 25 luglio scorso. L'interrogazione grosso modo in tre punti che riguardavano tutti l'impegno dell'amministrazione comunale sull'impatto ambientale di alcune aziende produttive sull'ambiente circostante. In particolare si chiedeva qual è la situazione attuale, quale l'azione l'amministrazione comunale aveva intrapreso e quale intendeva intraprendere. Tre erano le richieste e quella a cui non avevo assolutamente risposto perché mi ero riservata di chiedere agli uffici era l'adeguamento alla direttiva nitrati per i reflui aziendali che venivano sparsi in alcuni terreni dalle aziende agricole. Gli uffici si sono attivati e mi hanno riferito: alla luce di quanto rilevato e alle modifiche apportate alla normativa che hanno posto in capo alle aziende tutte le responsabilità circa gli obblighi e la conformità dei piani che non sono più oggetto di alcuna istruttoria e di rilascio dell'autorizzazione, anche la Provincia di Brescia, contattata nel merito, ha comunicato che il controllo è esclusivamente in capo ai Comuni e che lo stesso ente, cioè la Provincia non provvede più a nessuna forma di cooperazione e di accordo per procedure di controllo coordinate con il proprio personale; quindi l'amministrazione comunale sta valutando sulla scorta non solo delle proprie disponibilità economiche ma anche chiedendo ad altri Comuni come si sono attivati ad esempio a Castegnato e soprattutto Rovato che hanno grosse aziende agricole, se sarà necessario affidare un incarico per questo controllo ad un personale tecnico specializzato per l'esecuzione dei controlli circa la gestione dei reflui zootecnici da parte delle aziende operanti sul territorio. Questo controllo appunto è una competenza nuova che deve fare il Comune. Sono partita dall'ultimo dei tre argomenti; l'altro argomento riguardava le 35 aziende che attualmente hanno una autorizzazione integrata ambientale in essere e in più si parlava di una azienda di Castegnato con sede in via Cavezzo. Gli uffici comunali hanno contattato il tecnico di Castegnato che in un primo momento non ha risposto, è stata risollecitata una risposta e l'azienda secondo quanto detto da Castegnato, la nuova, quella che sta aspettando la nuova autorizzazione, non è nel Comune di Castegnato, in via Cavezzo, ma a Ospitaletto. Sul discorso più generale sulle aziende che pure non trovandosi nel nostro territorio possono dare un impatto, ovviamente questo viene gestito dall'amministrazione comunale con azioni di coordinamento con gli altri sindaci soprattutto tramite l'Arpa o l'A.S.L. quando è di competenza dell'A.S.L.. E su questo posso darvi l'ultimo aggiornamento sulla situazione di via Trento, via Firenze, sulla quale c'è un comitato di cittadini con i quali siamo in contatto e ai quali diamo tutti gli aggiornamenti. Parto a ritroso. L'ultimo atto che il Comune di Gussago ha fatto è l'8 settembre, abbiamo chiesto

una riunione con il Sindaco di Cellatica perché appunto c'era arrivata la comunicazione dell'Arpa di risposta alla nostra lettera: l'Arpa rispetto a quello che avevamo chiesto nel 21 giugno che era praticamente la trascrizione in una lettera all'Arpa delle richieste dei cittadini, ha detto che fatti salvi gli aspetti sanitari non di competenza dell'Agenzia, il dipartimento dell'Arpa si rende disponibile a fornire il supporto tecnico necessario a valutare eventuali progetti di monitoraggio finalizzati a indagare gli impianti originari riconducibili alle ditte che svolgono attività di fusione di metalli nella zona oggetto di indagine. A tale proposito si evidenzia fin da subito che eventuali indagini in tal senso dovranno essere commissionate da codesti Comuni, quindi da noi e Cellatica, a laboratori specializzati e condotti in riferimento alle linee guida regionali. Quali primi elementi utili ad orientare la predisposizione ad un piano l'Arpa ha fornito gli esiti delle determinazioni analitiche eseguite sui campioni aeriformi (canister) prelevati nella zona interessata. E hanno allegato anche la valutazione dei risultati analitici sui Canister che hanno dato come conclusione una presenza ma non significativa di diclorometano. E nelle loro osservazioni su questi campionamenti hanno detto che tutti i parametri indagati non hanno evidenziato variazioni rispetto al bianco tranne il parametro diclorometano rivelato in concentrazioni piuttosto basse. La presenza di diclorometano, la cui origine è da considerarsi di natura antropica, non è tuttavia correlabile al fenomeno odorigeno lamentato. Tale sostanza non è stata infatti rinvenuta nel campione di aeriforme prelevato in occasione dell'evento odorigeno del 7 luglio. La soglia olfattiva è inoltre molto più alta. Quindi, sulla base di queste indagini e della risposta dell'Arpa, solleciterò un incontro con il Sindaco del Comune di Cellatica per decidere il da farsi. Spero di avere risposto a tutto. Prego. Concludo semplicemente che gli uffici sono a disposizione l'architetto Mensi anche per tutte le evoluzioni, prego.

**CONS. CERETTI** Ringrazio per la risposta. Colgo solo l'occasione per rinnovare un'attenzione che secondo me, penso, è importante visto che comunque sui temi ambientali sempre più in futuro sarà opportuno attivarsi per un monitoraggio e un controllo di quello che comunque avviene sul territorio. Una proposta o comunque una riflessione in merito penso che possa essere magari valutata da parte dell'Amministrazione comunale come l'ipotesi che, nell'ambito del nostro ufficio tecnico, possano essere formate delle specifiche professionalità, che possano essere meglio indirizzate su questi aspetti di carattere ambientale, come diceva giustamente prima su alcuni aspetti, anche di interfacciamento perché comunque si è dimostrato il caso di Cellatica dove, un problema su un altro Comune, poi ricade anche sul nostro. Quindi auspico che per il futuro si riuscirà anche ad attrezzarsi come struttura degli uffici tecnici del nostro Comune con specializzazioni che siano comunque formate adeguatamente per fare fronte anche a questo tipo di nuove realtà che stanno venendo avanti perché, anche il tema dell'impatto ambientale di queste autorizzazioni, è comunque una normativa che in fase evolutiva e si è praticamente nei primi anni di esperienza di questo tipo di attività. Penso che possa essere importante anche per il nostro Comune attrezzarsi per il futuro ad avere comunque una struttura comunale che possa meglio rispondere comunque anche a questi aspetti. Grazie.

**SINDACO** Sì, grazie, la struttura comunale e nella fattispecie l'architetto Mensi che rendendosi conto proprio dell'evoluzione di questa normativa contatta anche gli altri tecnici degli altri Comuni proprio per creare una sinergia visto che sono normative che riguardano molti Comuni e mettere assieme le professionalità dei vari Comuni può essere la cosa migliore in questo caso, grazie.